



COMUNE DI SCALEA

(PROVINCIA DI COSENZA)

UFFICIO TECNICO

Servizio Lavori Pubblici 0985/282261 - 282268 fax 282220

(DECRETO LEGISLATIVO 36/2003)

PROGETTO PRELIMINARE PER L'APPALTO DEI LAVORI PER
LA MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVA DEL CORPO A DELLA
DISCARICA CONTROLLATA PER RIFIUTI SOLIDI URBANI IN
LOCALITÀ PIANO DELL'ACQUA

| | | |
|--------------|----------|---|
| TAV | 7 | PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA |
| SCALA | | |

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Pierpaolo Barbarello

IL TECNICO PROGETTISTA

Arch. Pierpaolo Barbarello

Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza

Lo studio e la redazione del piano di sicurezza e coordinamento per i cantieri temporanei o mobili aventi tipologie definite (entità dei lavori espressi in uomini/giorni, presenza o meno di particolari rischi, presenza o meno di più imprese ecc.) è stato reso obbligatorio dalla legge 496/96 e successive modifiche, fino alla codifica del Testo Unico sulla sicurezza Decreto 81/2008. La tipologia e l'entità dei lavori di cui al progetto preliminare "Messa in sicurezza definitiva della buca denominata A in c/da Piano dell'Acqua del comune di Scalea - ai sensi del D.Lgs 36/2003" evidenziano, ai sensi dei decreti citati, la necessità e l'obbligo di redigere apposito piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione e di nominare il coordinatore per la sicurezza in fase di realizzazione.

Tale piano, al fine di assicurare una buona gestione della sicurezza nel cantiere, dovrà contenere indicazioni e disposizioni riguardanti la sicurezza delle fasi di lavoro, che saranno sia di tipo generale che attengono all'importanza ed entità dei cantieri edili in genere (adempimenti amministrativi, anagrafe, organizzazione logistica del cantiere, pianificazione dei lavori, d.p.i., mezzi d'opera e loro uso, analisi dei rischi e misure di tutela dei lavoratori per la realizzazione di opere ecc.), sia di tipo particolare, attinenti la specifica opera in progetto.

Tali indicazioni e disposizioni dovranno essere studiate e proposte tenendo conto dei luoghi, del contesto e dell'ambiente in cui si andrà ad intervenire, nonché alle interferenze reciproche che si possono

instaurare alla frontiera tra il cantiere medesimo e l'ambiente circostante. In via preliminare e sommaria, salvo una più specifica definizione nei successivi ed approfonditi gradi di progettazione definitiva ed esecutiva, il piano dovrà prevedere innanzitutto:

- una dettagliata e puntuale metodica di collaborazione e coordinamento, ai fini della sicurezza dei lavori, fra le diverse figure professionali e tecniche operanti nel cantiere al fine di ottimizzare i processi e le fasi lavorative in merito ai rischi connessi, anche con una puntuale formazione e informazione degli addetti per la sicurezza e di tutte le maestranze;
- una individuazione puntuale delle fasi di lavoro e l'analisi consequenziale dei rischi connessi e delle modalità lavorative idonee ad ridurre al minimo tali rischi, sia in relazione ai mezzi da utilizzare sia in relazione alle misure di tutela da adottare in special modo per le fasi di lavoro più pericolose;
- una organizzazione logistica e temporale del cantiere e delle fasi lavorative che riduca al massimo i pericoli all'interno di esso e per la salute dei lavoratori, evitando, per quanto possibile la concentrazione delle fasi lavorative e cercando di diluire nel tempo e nello spazio le fasi medesime, suddividendo, eventualmente, in più zone le attività lavorative;
- una dettagliata e minuziosa informazione sull'intera opera (fascicolo della sicurezza, progetto, modalità costruttive, materiali, mezzi d'opera ed attrezzature usati ecc.) per permettere una

manutenzione e gestione dell'opera che sia funzionale, economica, proficua e che non esponga i lavoratori impegnati nella manutenzione e gestione stessa dell'opera a rischi inutili e non preventivati, nonché per definire modalità di fruizione dei beni e delle opere in maniera sicura e ottimale.

La stesura dei progetti definitivi ed esecutivi dell'opera (il cronoprogramma, le varie fasi di lavoro, i costi dell'opera, i materiali e le tecniche costruttive ecc.) dovrà, quindi, avvenire tenendo conto di quanto sopra richiamato in maniera sintetica. Gli ulteriori gradi di progettazione dovranno approfondire, integrare e migliorare, definendole in maniera più dettagliata e puntuale, le misure di sicurezza da approntare nella gestione delle problematiche inerenti la sicurezza dell'opera nel suo complesso, con particolare riferimento alle norme vigenti, aggiornate ai sensi del DLgs del 09-04-2008, n. 81 ed agli allegati resi obbligatori dallo stesso (Planimetria di cantiere, interferenze con l'ambiente esterno, GANNT, fascicolo, rischio rumore, rischio vibrazioni e quanto altro emergente dal Decreto).

Il Progettista
(Arch. Pierpaolo Barbarello)